



## [panico]

a. Di Pan, relativo a Pan, che nella mitologia greca era il dio delle montagne e della vita agreste, patrono del riposo meridiano; in partic., era detto timor p., terrore p. quel timore misterioso e indefinibile che gli antichi ritenevano cagionato dalla presenza del dio Pan; letter., ora p., quella assoluta e sensuale del meriggio estivo.

b. Che riguarda la natura concepita paganamente o panteisticamente come forza vitale e creatrice, causa di sgomento e insieme oggetto di ammirazione: le forze p. dell'universo; un senso p. della natura; il carattere p. della poesia dannunziana.

2. s. m. Senso di forte ansia e paura che un individuo può provare di fronte a un pericolo inaspettato, e che determina uno stato di confusione ideomotoria, caratterizzata per lo più da comportamenti irrazionali: farsi prendere, lasciarsi vincere dal panico. In particolari situazioni, tale reazione può diffondersi rapidamente tra più individui di una folla, dando luogo a fenomeni di panico collettivo: la folla è fuggita in preda al p.; lo scoppio improvviso ha suscitato il p. del pubblico. Anche, psicosi collettiva provocata dal diffondersi di notizie allarmanti: il crollo delle azioni ha fatto nascere il p. nell'ambiente della borsa; le notizie sull'epidemia hanno diffuso il p. nella popolazione.

**[panico]**





## **Il concetto di panico presuppone che la folla:**

- è meno intelligente dell'individuo
- sarà guidata dalle sole emozioni
- risponde con un comportamento irrazionale
- è fonte di “contagio”

## **Quali fattori determinano la decisione di allontanarsi? i predittori principali:**

- informazione sulla natura della minaccia (non una semplice sirena)
- personalizzazione dell'allarme (un amico/familiare piuttosto che un sistema)

Il predittore principale di sopravvivenza è il tempo preso per riconoscere l'emergenza e muoversi!

## **Aspetti clinici**

- Freezing/detachment



- **Il panico sembra essere raro nei disastri**  
nell'attacco al World Trade Centre del 2001 il comportamento che può essere considerato di panico è stato notato nello 0,8% dei casi (Blake, Galea, Westeng, & Dixon, 2004; p. 5)
  
- **Le ricerche sul comportamento della folla in emergenza possono essere divise in tre aree:**
  - (1) decisione e tempi di fuga;
  - (2) aspetti clinici;
  - (2) comportamento della folla



### **Aspetti fisici**

le caratteristiche dell'ambiente interagiscono con alcuni fattori psicologici. Ad esempio, chi fugge fa più affidamento sulla via di esodo che aveva in mente piuttosto che su quelle previste nel progetto.

Al contrario della sopravvalutazione del panico a causa di una emergenza, la ricerca suggerisce che l'emergenza non è riconosciuta abbastanza rapidamente

### **Aspetti clinici**

uno degli aspetti clinici potenziali è quello del congelamento delle persone (people freezing) associato all'emergenza. Questo comportamento è potenzialmente pericoloso perché può prevenire azioni urgenti di fuga.

Altri aspetti clinici possono disconnettere le persone dall'enormità dell'evento e portare a proseguire le attività normali anche di fronte ad una minaccia all'incolumità.

In questo modo si può arrivare ad essere psicologicamente distanti dalla realtà e comportarsi con maggiore calma rispetto al necessario



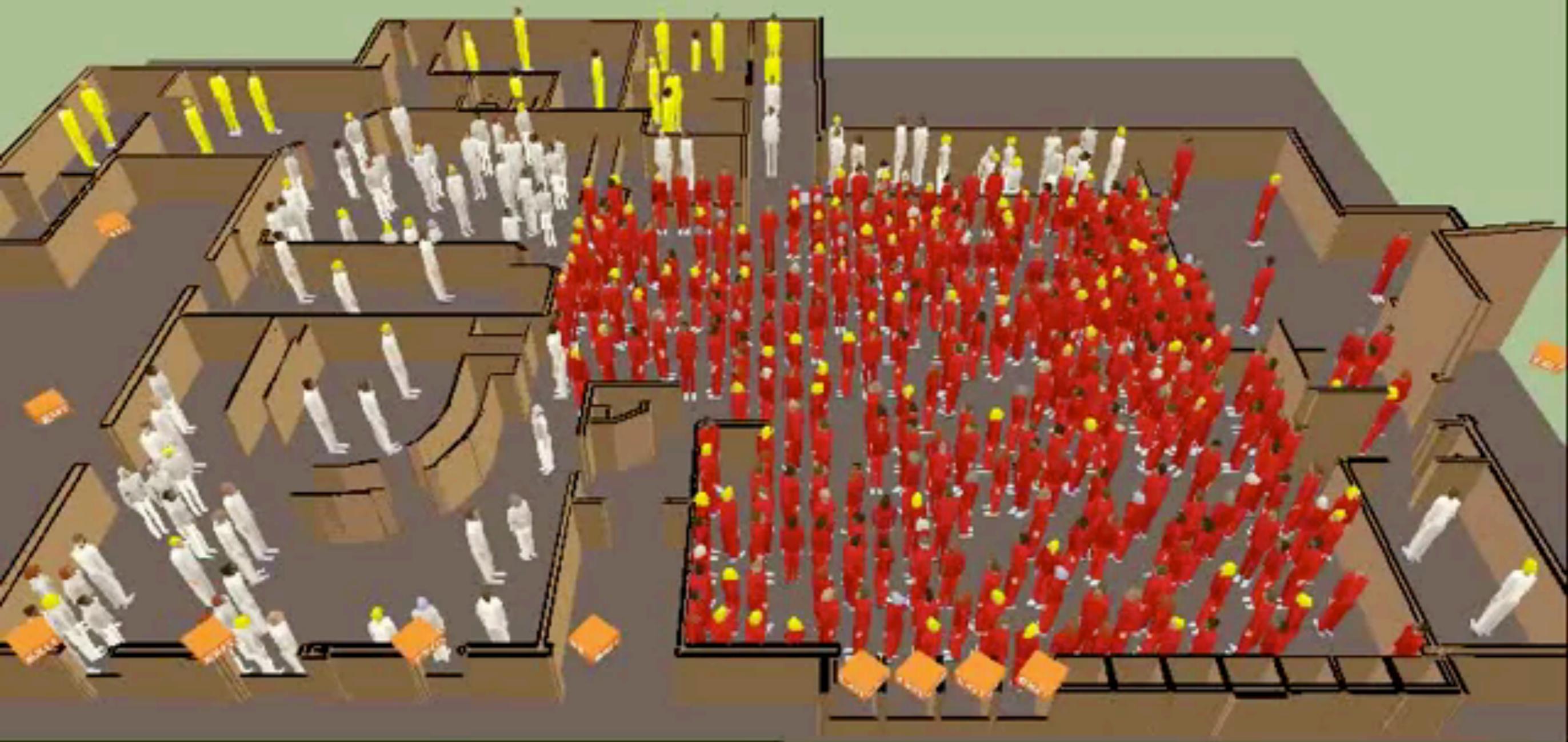
Due prospettive principali sono stati particolarmente influenti nella comprensione del comportamento folla in caso di catastrofi e evacuazioni di emergenza:

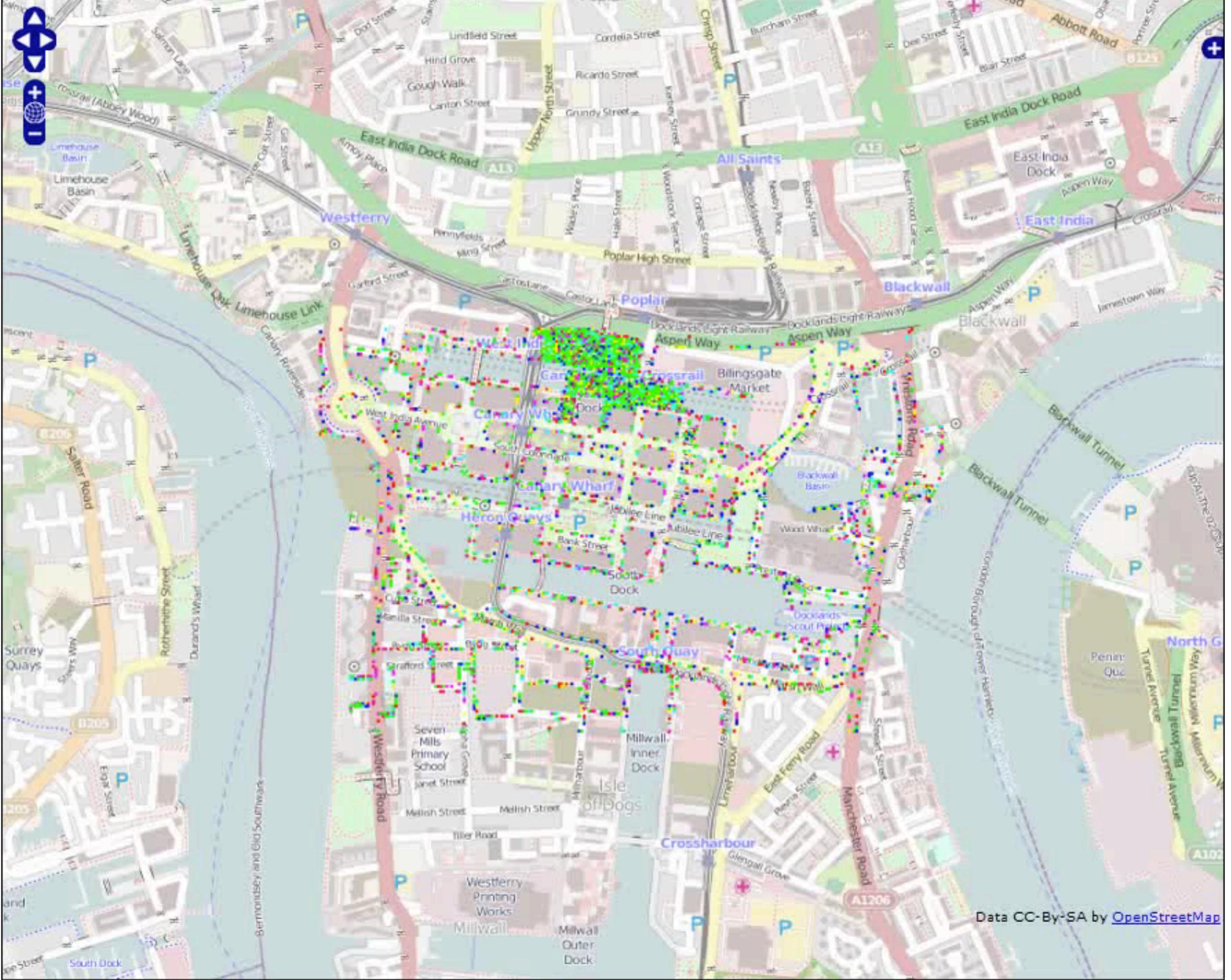
- i) teorie del 'panico'
- ii) approcci di affiliazione e normativi

modelli più recenti hanno approfondito cosa effettivamente le persone fanno durante l'esodo e le ricerche hanno mostrato che i gruppi familiari fuggono o muoiono insieme. Piuttosto che "seguire il primo" le persone sembrano tenere conto di chi rimane dietro. I risultati hanno portato a sviluppare il modello di affiliazione nel comportamento di esodo. i punti chiave di questo comportamento sono:

- in caso di minaccia, siamo più motivati a cercare i familiari che scappare;
- la presenza di familiari ha un effetto tranquillizzante









## gli applicativi per il calcolo dell'esodo di massa

approccio macroscopico:

- Regression models
- Fluid dynamic models

approccio microscopico

- Rule-based models
- Social forces models
- Cellular automata models
- Agent-based models



SIMULEX. The SIMULEX Version 2.0 evacuation agent-based simulation program features an advance in the area of evacuation simulation software, for it “individualizes” the movement of groups

EVACNET4 model employs a flow-based approach that models the density of nodes in continuous

FIRESCAP is based on a series of decisions that occur concurrently during each cycle.

EGRESS. cellular automata modeling of evacuations ( discretization of space) This program discretizes space and models the node density in individual floor “cells.” In EGRESS, the evacuees are modeled as “individuals” on a grid .

EXIT89 model has the same sort of shortcomings as SIMULEX, in terms of social interaction and emergent group response.

EXODUS simulation program furnishes perhaps the most complete set of social psychological attributes

# Il problema di utilizzo degli applicativi di esodo: test, test, test

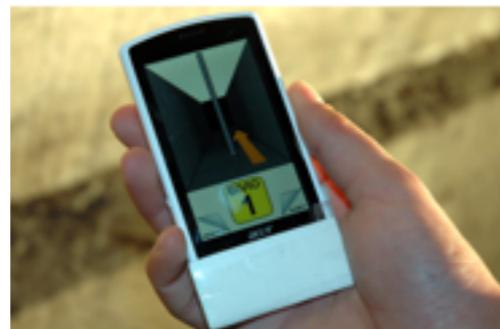


## Gualdo Tadino scelta come città pilota a livello europeo per test su evacuazione

L'iniziativa si svolgerà sabato 28 novembre, i dati che ne scaturiranno si a modello in tutte le città d'Europa

**28 nov 2015** LETOCITYAPP SCARICA L'APP  

Redazione - 16 novembre 2015 - 0 Commenti  
Un progetto importantissimo, **sabato 28 novembre**, vedrà protagonista la città di **Gualdo Tadino** a livello europeo. Un test di esodo a scala urbana, organizzato congiuntamente dal Comune e dal **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**, sarà tenuto nella città umbra nell'ambito del **progetto europeo AF3 (Advanced Forest Firefighting)**.





Grazie